La visita del secondo cosmonauta sovietico nella RDT

Berlino democratica accoglie trionfalmente Herman Titov

Decine di migliaia di persone assiepate lungo le strade — Montagne di fiori — I discorsi dell'ospite e del presidente del Consiglio di Stato — Lo accompagna la moglie Tamara

(Dal nostro inviato speciale)

BERLINO, 1. — Berlino democratica ha riservato al cosmonauta sovietico Herman Titov, un'accoglienza trionfale. Il prorompente entusiasmo che ha accompagnato il percorso del maggiore Titov, al cui fianco era il presidente del consiglio di State Walter Ulbricht, dimostra come l'enorme folla plaudente ai lati delle strade non fosse dominata soltanto dalla legittima curiosità di vedere un personaggio straordinario, un autentico eroe del nostro tempo, ma anche da un sentimento di amicizia e di solidarietà con il popolo sovietico.

Alle 15.30, accolto da un applauso interminabile della folla e dalla incontenibile eccitazione dei giovani pionieri, l'aereo è atterrato a Schoenefeld. Ad accogliere il cosmonauta erano il capo dello Stato, Walter Ulbricht, i membri del governo e del presidium del Comitato centrale, il corpo diplomatico, centinaia di giornalisti. Concluso il breve cerimoniale dei saluti, Ulbricht da il benvenuto all'ospite. Egli esprime la riconoscenza del popolo del primo Stato socialista tedesco per la visita del maggiore Titov. «In voi salutiamo — dice Ulbricht — un eroico figlio del popolo sovietico, che libero con la sua lotta il nostro popolo dalla barbarie del fascismo hitleriano e gli aprì la via della rinascita nello spirito della pace e dell'umanesimo».

Al discorso di Ulbricht ha risposto il cosmonauta, al cui fianco era la graziosa sposa Tamara. Egli ha parlato in russo, mentre un interprete traduceva via via le sue parole. Dopo aver salutato i membri del governo e del partito, Titov ha così continuato: «Io sono per la prima volta nel vostro paese. Ma so già molto su di esso; sui vostri uomini e sulle vostre imprese ho letto molto. Gli uomini dell'Unione Sovietica si rallegrano che la classe lavoratrice tedesca, sotto la guida del Partito di unità socialista, costruisca un nuovo Stato pacifico e una nuova vita felice per tutti i tedeschi. Noi sappiamo che qui sono stati compiuti grandi passi in avanti sulla via del socialismo. Noi siamo lieti di questi vostri successi e dell'azione che conducete rafforzando la sovranità dello Stato tedesco degli operai e dei contadini. I lavoratori dell'Unione Sovietica, come pure i popoli dei paesi socialisti, esprimono la loro solidarietà con i lavoratori della RDT, i quali lottano contro le attività dei revanscisti e dei militaristi e per la conclusione di un trattato di pace entro quest'anno».

Titov, ricordata l'importanza che avrà il 22. Congresso del Partito comunista sovietico, non solo per i popoli dell'URSS e dei paesi socialisti, ma per i lavoratori di tutto il mondo, passa a parlare del suo viaggio nello spazio. «Voi tutti sapete, egli dice, che il 6 agosto 1961 fu lanciata la nave spaziale sovietica Vostok 2. Fu affidato a me l'onore di compiere con questa nave spaziale un viaggio di più ore intorno al globo terrestre. Nel corso di queste 25 ore la nave ha percorso diciassette volte il giro della Terra, superando 700 mila chilometri. Il viaggio è andato benissimo e, come voi tutti potete constatare, io mi sento straordinariamente bene. Durante il volo ho lavorato nelle condizioni di imponderabilità, ho mangiato, ho dormito, cioè ho fatto tutto ciò che era previsto nel programma di volo. Mentre mi trovavo nel cosmo osservai la vostra magnifica terra, lo vidi e riconobbi distintamente fiumi, monti, campi e le luci delle città durante la notte. Effettuai anche la guida manuale. E' facile e comodo guidare una nave spaziale. Si può orientarla come si vuole e la si può far atterrare in qualunque posto della terra. I collegamenti con il suolo funzionarono sempre molto bene. Io avevo la possibilità di ascoltare la voce della nostra patria e di inviare per radio i saluti ai popoli dell'Unione Sovietica, dell'Europa, dell'Asia e dell'America. Tutte le apparecchiature di bordo funzionarono straordinariamente bene. La nave spaziale Vostok è una grandiosa realizzazione della scienza del popolo sovietico. E' una grandiosa realizzazione nel campo della missilistica ottenuta dal nostro popolo al servizio della pace e del progresso della umanità. Noi siamo orgogliosi che l'Unione Sovietica abbia per prima aperto le strade dello spazio cosmico. Le nuove scoperte che la nostra scienza sovietica ha raggiunto con il volo del Vostok II, saranno messe a disposizione di tutti gli scienziati e di tutti i popoli, poiché noi siamo al servizio del progresso di tutta l'umanità».

BERLINO — Herman Titov, accolto all'aeroporto da Walter Ulbricht (Telefoto)

Il corteo delle automobili si è mosso subito dopo da Schoenefeld diretto a Berlino ed è cominciata la manifestazione trionfale. La macchina scoperta sulla quale si trovavano, in testa al lungo corteo, Titov e Ulbricht, è passata fra due dense siepi umane che gridavano la loro ammirazione e la loro amicizia, che lanciavano mazzi di fiori, sventolavano bandiere in una atmosfera entusiasmante. In certi punti, come ad esempio alla Frankfurtertor e alla Schoenhauserallee, lo ammassamento della gente e il fragore degli *urrà* era impressionante. La macchina procedeva lentamente e scortata da un plotone di motociclisti militari e i fiori continuavano a piovere sopra di essa tanto che a un certo punto sembrava un enorme vaso di fiori semovente. Titov salutava con il braccio alzato, costretto talvolta a scansare con la mano qualche mazzo di fiori lanciato con troppo entusiasmo e che avrebbe rischiato di finirgli sul volto. Il trionfale viaggio attraverso la città, si è concluso verso le 18 con l'arrivo a Niederschoenhausen, alla sede della Presidenza della Repubblica. Questa sera Titov è stato ospite del Consiglio di Stato, il quale ha dato un ricevimento in suo onore. Nei prossimi giorni il cosmonauta sovietico visiterà Lipsia, dove dopodomani si apre la fiera d'autunno, e altre città della Repubblica democratica tedesca.

GIUSEPPE CONATO

Gagarin ringrazia il sindaco La Pira

FIRENZE, 1. — Il primo astronauta sovietico Yuri Gagarin con una lettera ha ringraziato il sindaco di Firenze Giorgio La Pira che in occasione del suo volo spaziale, gli aveva inviato un volume su Leonardo Da Vinci.

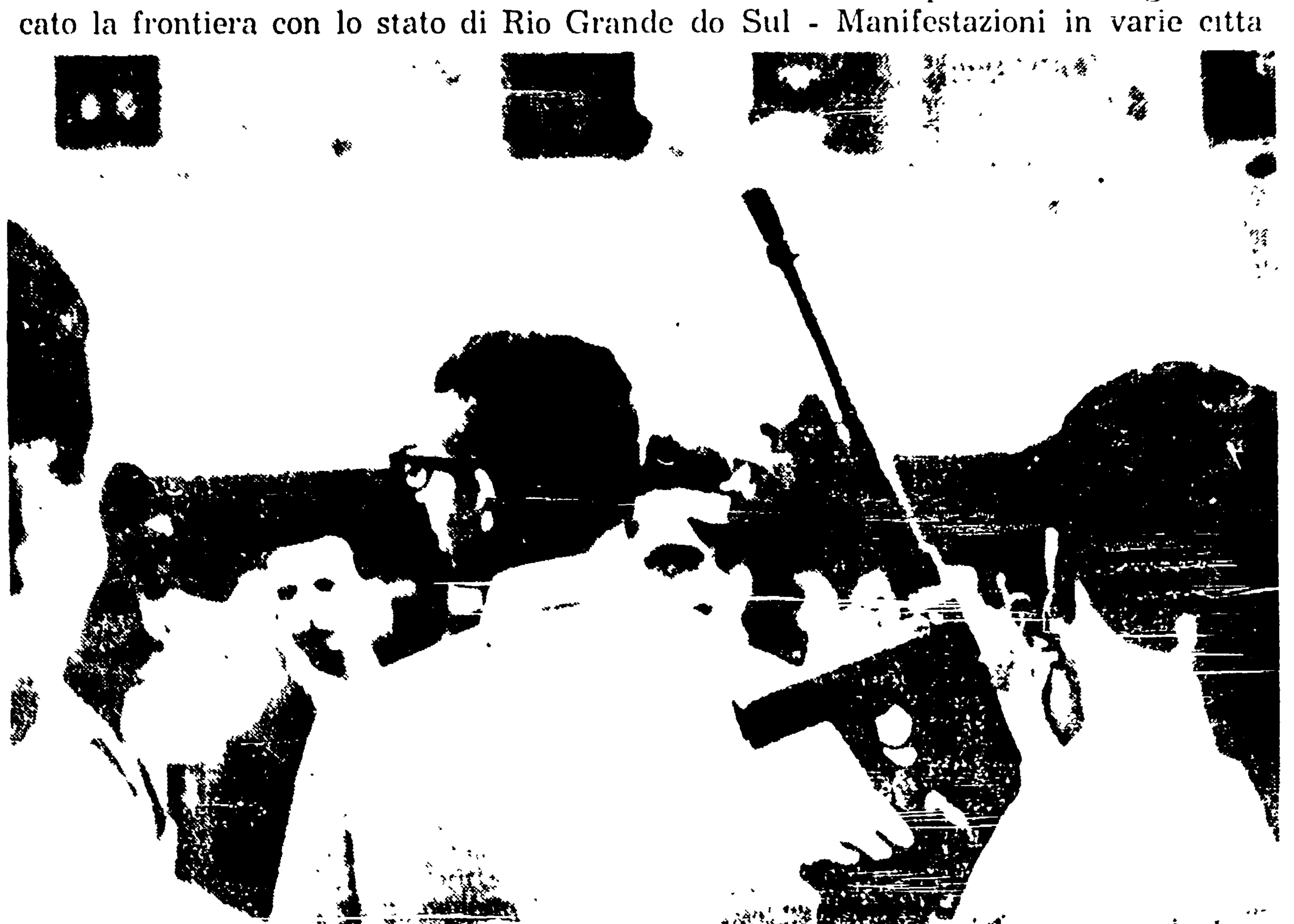
Telegramma del comitato anticoloniale al Partito Lumumba

Il Comitato anticoloniale italiano ha inviato al segretario del Partito Lumumba a Stanleyville (Congo) il seguente telegramma: «Esprimiamo soddisfazione per l'unificazione delle forze più vive del nazionalismo congolese. «Raccogliendo l'eredità di Lumumba il partito che porta il suo nome potrà essere un elemento fondamentale per la lotta per la libertà e l'unità del vostro paese».

« Ribellatevi all'attacco contro la Costituzione »

Appello di Brizzola ai soldati

Le ferme dichiarazioni di Goulart a Montevideo - Forse il presidente ha già varcato la frontiera con lo stato di Rio Grande do Sul - Manifestazioni in varie città


RIO DE JANEIRO — Numerosi poliziotti armati, in borghese, tentano di sciogliere una dimostrazione popolare in favore del presidente Goulart (Telefoto)

(Continuazione dalla 1. pagina)

presso Imbitura appena più a Nord. Vi sono indizi — aveva detto poi il gen. Lopes — di sbarchi ben più consistenti nelle vicinanze. «Evidentemente sta qui la spiegazione del fatto che finora i "marines" non hanno cominciato la marcia a Sud; i primi nuclei aspettano i rinforzi».

Altri sbarchi — dati per certi nella tarda mattinata, presso la costa di Punta Alegre — sono stati successivamente smentiti sia da Brasilia, sia da Porto Alegre. Le pur limitate operazioni militari già avvenute in Brasile sono sufficienti a creare una vivace agitazione nella capitale del Rio Grande do Sul e a suscitare preoccupazioni anche in altre parti della nazione.

Nel centro della capitale di Rio Grande un comitato per la resistenza democratica ha costituito numerosi posti di reclutamento di volontari. I civili che si presentano vengono subito organizzati in battaglioni per la difesa della città. In vari quartieri sono stati attrezzati posti per la distribuzione delle armi. Fino a stasera il numero dei cittadini presentatisi ai centri di arruolamento era di 45.000. Brizzola ha poi inviato un messaggio a tutto l'esercito del Brasile invitandolo alla ribellione se la Costituzione verrà attaccata.

La capitale di Rio Grande vive dunque di attività per la organizzazione della difesa. Si ha infatti motivo di ritenere che una volta entrato Goulart nei confini dello stato i generali «golpisti» tenteranno di dare l'assalto al centro maggiore di resistenza contro i loro piani. Navi da guerra incrociano al largo di Punta Alegre e aerei hanno sorvolato a più riprese la città. I passanti si sono momentaneamente ritirati nei portoni temendo un attacco aereo, ma nessuna bomba è stata sganciata. Tra le unità navali al largo è la portaerei «Minas Gerais».

Nelle altre città, la iniziativa popolare più significativa è quella assunta dai portuali di Rio de Janeiro che hanno bloccato nel pomeriggio tutte le attività portuali. Partecipano alla dimostrazione operaia tutti gli scaricatori. Nella mattinata i portuali avevano tenuto un'affollata riunione al termine della quale è stato inviato un documento a Brasilia, in cui si chiede che i militari abbandonino la loro opposizione all'investitura di Joao Goulart. Scene di giubilo sono state improvvisate e alcune migliaia di manifestanti hanno preso a percorrere le vie della grande metropoli, appena è stato annunciato l'arrivo in serata di Goulart.

A tarda sera (vale a dire nelle prime ore del mattino di domani per l'Italia data la differenza di orario in anticipo su Roma) la dimostrazione era ancora in corso, mentre in altre città si segnalavano analoghe dimostrazioni.

Goulart ha attraversato la frontiera brasiliana insieme all'ex ministro della giustizia Tancredo Neves (membro influente del Partito socialdemocratico e amico personale dell'ex presidente Kubitschek e di Goulart stesso) che si era recato nella capitale dell'Uruguay appunto per accompagnare Goulart.

Neves avrebbe sottoposto al presidente costituzionale una formula di compromesso che i militari hanno accettato oggi nel corso di trattative con gli esponenti del Congresso a Brasilia. La formula è quella nota: consiste nel creare un sistema di governo parlamentare con un presidente e un primo ministro. Goulart tuttavia avrebbe respinto tale compromesso.

Stanno — secondo molte fonti — a provare la decisione del presidente di esercitare per intero le sue funzioni, alcune dichiarazioni rilasciate da Goulart nella mattinata ai giornalisti di Montevideo.

«Posso dirvi — ha detto — che il popolo brasiliano è unito per difendersi contro le forze occulte che cercano di nuocergli passando sopra alla legge». Ed ha aggiunto che il popolo brasiliano rispetta profondamente la Costituzione che è la migliore garanzia per una soluzione legale. Goulart si è dichiarato anche assai confortato dall'appoggio alla Costituzione espresso dalla Chiesa cattolica brasiliana. Quindi ha affermato di essere fermamente deciso ad occupare la poltrona presidenziale, che gli spetta legalmente, e ad opporsi ad ogni tentativo dei militari di «instaurare con la forza un regime dittatoriale». Nello stato di Rio Grande do Sul può contare sull'aiuto del governatore, della popolazione e della terza armata, il cui comandante è il generale Lopes.

La terza armata, ha precisato Goulart, rappresenta più della metà delle forze armate del Brasile.

Ieri notte in un altro colloquio con i giornalisti Goulart aveva detto: «Ho avuto buone conversazioni nonostante le cattive comunicazioni». Durante la comunicazione con Brasilia, il presidente ha potuto parlare col presidente ad interim Ranieri Mazzilli, col ministro della giustizia Martin Rodriguez e col presidente del partito socialdemocratico, Peixoto. A Porto Alegre, capitale dello stato di Rio Grande do Sul, Goulart ha potuto conferire col governatore Brizzola, suo cognato.

Il presidente non ha rivelato il tenore dei colloqui, limitandosi a dichiarare di aver detto al presidente Mazzilli che egli «si recherà a Brasilia per assumere la carica di presidente della Repubblica».

RIO DE JANEIRO — Un forte cordone di soldati posto a difesa della vecchia sede del Senato obiettivo di violente manifestazioni popolari (Telefoto)

RIO DE JANEIRO — Le manifestazioni popolari in favore di Goulart e della Costituzione si susseguono nella città. Nella telefoto poliziotti colpiscono un dimostrante

Disastro aviatorio sulla linea New York - Los Angeles

78 morti nel rogo di un aereo precipitato in un campo a Chicago

Nessun superstite — L'apparecchio sarebbe esploso prima di precipitare — La polizia non esclude che una bomba (sabotaggio o suicidio di un passeggero) sia all'origine della sciagura

CHICAGO, 1. — *Alle due di stamane un aereo civile con 78 persone a bordo (73 passeggeri e 5 uomini di equipaggio) è precipitato incendiandosi in un campo presso Chicago. Tutti gli occupanti dell'apparecchio sono morti.*

Secondo un agente di polizia, l'aereo è esploso toccando il suolo, sprigionando «un'enorme fiammata color arancione e una colonna di fumo». L'incendio ha impedito per lunghe ore ai soccorritori di avvicinarsi al relitto per recuperare i cadaveri. I bagagli sono sparpagliati per centinaia di metri attorno al punto del disastro. Un gran numero di automezzi di vigili del fuoco è accorso sul posto da Chicago e da diverse altre località. «Il quadrimotore — ha detto un funzionario della TWA — apparteneva alla nostra compagnia. Era partito da Boston diretto a Los Angeles, facendo scalo a New York, Pittsburgh e Chicago. Il disastro è avvenuto a meno di venti chilometri da quest'ultima città».

«A quanto sembra — ha aggiunto il funzionario della Trans World Airlines — l'apparecchio è esploso dopo il decollo; infatti la torre di controllo dell'aeroporto di Midway ha riferito di avere scorto un bagliore tre minuti dopo la partenza dell'apparecchio».

Ancora a tarda sera — oggi — continuavano le operazioni di recupero dei corpi, ed effettivamente nessuna notizia fa menzione di superstiti. Parecchi dei cadaveri tratti dai rottami sono carbonizzati in modo tale che ogni identificazione è per il momento impossibile. La scena sul luogo del disastro è «terrificante», hanno detto i soccorritori, i quali stanno svolgendo la loro opera attorno al relitto. Un giornalista ha detto di avere visto almeno 50 salme disseminate qua e là.

L'aereo è precipitato in un campo vicino ad una zona residenziale e un grande numero di curiosi si sono raccolti sul posto, tenuti lontano dalla polizia. Benché, come si è detto, non si nutrano speranze di ritrovare sopravvissuti, diversi medici sono stati convocati nel più vicino ospedale, a Hinsdale, per essere pronti.

Agenti dello FBI stanno conducendo una inchiesta per appurare la possibilità che la causa del disastro sia da attribuirsi all'esplosione di una bomba. Ciò perché, come ha riferito un portavoce della polizia federale a Washington, «alcuni di coloro che hanno assistito alla caduta dell'aereo affermano che vi è stata una esplosione».

In particolare le indagini hanno due direzioni: la ipotesi di un sabotaggio e la ipotesi — che appare più verosimile — di un suicidio, da parte di un passeggero, suicidio forse legato ad una grossa assicurazione per conto di terzi. In ogni modo, va detto che si tratta di pure ipotesi che non trovano alcun fondamento reale.

CHICAGO — Una veduta del luogo del disastro. In primo piano i resti dell'aereo e sullo sfondo squadre di soccorso al lavoro. Le bandierine segnano il luogo dove giacciono le salme (Telefoto)

In un'assemblea a Mosca

Fondato l'istituto per i rapporti URSS-USA

Nina Krusciova, Gherassimov e la Samoilova nel comitato direttivo

MOSCA, 1. — E' stato fondato a Mosca, durante una pubblica assemblea tenuta alla Casa dell'amicizia, l'Istituto per le relazioni sovietico-americane.

Il presidente dell'Accademia delle scienze mediche, Blokin, ha svolto la relazione indicando quali sono gli scopi fondamentali dell'Istituto: sviluppare e rafforzare la reciproca comprensione, la fiducia e amicizia nell'interesse di una pace stabile, far conoscere al popolo sovietico la storia, la vita e le tradizioni del popolo americano, le sue realizzazioni nel campo della scienza, della tecnica e della cultura; far conoscere al popolo americano la vita, l'attività e la cultura del popolo sovietico, i suoi piani e le sue aspirazioni.

Il prof. Blokin ha detto che la fondazione dell'istituto è un'importante pietra miliare nella storia dei rapporti fra i due popoli. Essa è una nuova dimostrazione del sincero e coerente desiderio di pace e collaborazione con il popolo americano nutrito dal popolo sovietico. Questa iniziativa può creare un'atmosfera più favorevole ai reciproci contatti e scambi.

«Noi rivolgiamo un appello agli americani — ha poi detto l'oratore —, a tutte le persone oneste del nostro pianeta, perché lottino assieme a noi per il disarmo generale e totale, per lo smantellamento definitivo della macchina militare di tutti gli Stati».

L'assemblea ha adottato un messaggio indirizzato alle organizzazioni pubbliche e culturali, ai lavoratori della cultura, della scienza e delle arti, ai rappresentanti del mondo economico e a tutti i cittadini degli Stati Uniti che sono per la collaborazione tra gli USA e l'URSS.

I convenuti hanno approvato quindi la proposta di fondare l'Istituto per le relazioni sovietico-americane e hanno eletto un comitato di 128 membri. Tra loro figurano Nina Krusciova, il regista Serghiei Gherassimov, lo scienziato Ivan Artobolevski, il presidente del comitato statale per l'energia atomica Vassili Emelianov, lo scrittore Alexander Korneiciuk, lo scultore Serghiei Konenkov, l'artista del popolo dell'URSS Igor Moisseiev, l'attrice Tatiana Samoilova ed altri. Presidente è stato eletto Nikolai Blokin.

Foreste portoghesi in fiamme

LISBONA, 1. — Un muro di fiamme della lunghezza di circa 15 chilometri sta avanzando nelle foreste sulla catena montuosa di Montesinho presso Braganca, nel Portogallo nord-orientale.

L'animale aveva lasciato una troupe di cineasti

In Francia caccia a un elefante fuggito per vedere l'autostràda

SENLIS, 1. — Un elefante-attore, impegnato in Francia a girare una scena di un film di ambiente africano, spaventato da uno scimpanze, e fuggito nei boschi. Ha avuto origine così una caccia notturna all'elefante che ha avuto come protagonisti nuclei di poliziotti e c o m p a r s e in costume di spahis. Il bestione, inutilmente cercato nel fitto della foresta, è stato trovato molte ore dopo, mentre se ne stava a guardare con interesse, dietro certi alberi, il traffico delle automobili all'incrocio movimentato di due autostrade. Un fotografo dell'Associated Press se l'è visto comparire all'improvviso tra il fogliame. La bestia era troppo affascinata e distratta dal traffico e la polizia ne ha approfittato per catturarla.